

Privacy per politici e dirigenti

Il dl milleproroghe cancella l'obbligo di pubblicare online redditi e patrimoni, già nel mirino della Consulta: saranno comunicati solo agli enti di appartenenza

Redditi e patrimoni di politici e dirigenti non saranno più dati in pasto alla rete, ma dovranno essere comunicati esclusivamente alle amministrazioni di appartenenza. Già ridimensionato a febbraio dalla Corte costituzionale, l'obbligo di pubblica-

re online i dati reddituali e patrimoniali, viene definitivamente messo in soffitta dal decreto legge milleproroghe che sarà pubblicato oggi in *Gazzetta Ufficiale*.

Cerisano a pag. 27

Il Milleproroghe (oggi in G.U.) dà un anno di tempo per riscrivere gli obblighi di trasparenza

Dirigenti p.a., redditi protetti Niente web, solo comunicazione all'amministrazione

Pagina a cura
di **FRANCESCO CERISANO**

Reddi e patrimoni di politici e dirigenti non saranno più dati in pasto alla rete, ma dovranno essere comunicati esclusivamente alle amministrazioni di appartenenza. Già ridimensionato a febbraio dalla Corte costituzionale (sentenza n.20/2019, si veda ItaliaOggi del 22/2/2019), l'obbligo di pubblicare online i dati reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi o cariche di amministrazione, direzione, governo e dei titolari di incarichi dirigenziali, viene definitivamente messo in soffitta dal decreto legge Milleproroghe che sarà pubblicato oggi in *Gazzetta Ufficiale*. Il tradizionale decreto di fine anno interviene sul dlgs n.33/2013 in più punti. Innanzitutto sospendendo fino al 31 dicembre 2020 l'applicazione delle sanzioni per la mancata pubblicazione dei dati. Sanzioni che prevedono una multa da 500 a 10.000 e per i dirigenti sono causa di responsabilità e danno all'immagine verso l'amministrazione di appartenenza. Il congelamento delle sanzioni è motivato proprio dalla necessità di adeguare la nuova disciplina della trasparenza ai rilievi della Consulta, a cominciare

dall'adozione di un regolamento interministeriale (Funzione pubblica-Giustizia-Interno-Mef-Esteri-Difesa) che dovrà riscrivere le norme. I nuovi obblighi di pubblicazione, si legge nel Milleproroghe, dovranno essere graduati tenendo conto del rilievo esterno dell'incarico svolto e del livello di potere gestionale e decisionale esercitato dai dirigenti. Mentre i dati di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f, (ossia quelli reddituali e patrimoniali che secondo la Consulta solo i dirigenti apicali della p.a. avrebbero dovuto continuare a rendere pubblici), dovranno essere oggetto «esclusivamente di comunicazione all'amministrazione di appartenenza». La trasparenza, inoltre, cederà il passo alle ragioni di sicurezza nazionale per i dirigenti del Viminale e della Farnesina e per Forze armate, Polizia e amministrazione penitenziaria. Tra le altre novità del Milleproroghe non vanno dimenticati l'avvio della piattaforma digitale per le notifiche degli atti della p.a., così come la proroga delle stabilizzazioni dei precari per cui ci sarà tempo fino a tutto il 2021. Slitta al 30 giugno 2020 l'obbligatorietà del sistema di pagamento PagoPa, mentre si ampliano le facoltà assunzionali delle province: anche per

gli enti di area vasta viene introdotto un meccanismo di regolazione delle capacità assunzionali ritagliato sul modello già previsto per le regioni ed in via di definizione per i comuni. Verrà definita una soglia percentuale (differenziata per fascia demografica) per misurare l'incidenza delle uscite per stipendi sulle entrate correnti: chi si trova al di sotto dell'asticella, potrà assumere anche in deroga alla regola del turn-over, chi sta al di sopra dovrà definire un percorso graduale di rientro. Il decreto milleproroghe detta, infine, misure urgenti per accelerare l'avvio dei bandi di concorso per il triennio 2020-2022 nei piccoli comuni. Si prevedono bandi tipo da parte del Dipartimento della funzione pubblica per ridurre i tempi delle procedure e si attribuisce a FormezPA (in via sperimentale e per il triennio 2020-2022) l'attività di sostegno ai piccoli comuni. Fuori dal perimetro della p.a., si segnalano lo stop all'aumento dei pedaggi autostradali, la proroga del bonus verde e lo slittamento al 1° gennaio 2022 del passaggio al mercato libero dell'elettricità per i clienti che ancora usufruiscono del regime di maggior tutela.

© Riproduzione riservata



Tutti i rinvii del milleproroghe

<i>Digitalizzazione delle pa</i>	Rinvio di 6 mesi (al 30/6/2020) per il sistema PagoPa
	Introduzione di una piattaforma digitale per la notificazione degli atti
	Rilancio del sistema pubblico di gestione dell'identità digitale (SPID)
<i>Personale</i>	Ridefinizione delle capacità assunzionali delle province
<i>Finanza</i>	Tempi lunghi per il ripiano del disavanzo nelle regioni speciali
	Previsione di un contributo a favore degli enti di area vasta in dissesto
<i>Stabilizzazioni p.a.</i>	Proroga al 31 dicembre 2021
<i>Assunzioni p.a.</i>	Prorogato fino al 31 dicembre 2020 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. Stessa dead line per le assunzioni relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.
<i>Segretari comunali</i>	Proroga al 31 dicembre 2023 del termine per l'utilizzo temporaneo di segretari comunali da parte del dipartimento della funzione pubblica
<i>Authority</i>	Viene assicurata la continuità dell'autorità Garante della privacy e dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni fino al 31 marzo 2020.
<i>Adeguamento antincendio degli alberghi</i>	Il termine per il completamento viene prorogato al 2022
<i>Uffici giudiziari</i>	Fino al 31 dicembre 2020 potranno continuare a essere affidati ai comuni i servizi di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria degli uffici giudiziari, mediante utilizzo di personale comunale distaccato
<i>Bonus verde</i>	Proroga al 2020
<i>Regime di maggior tutela nelle tariffe di luce e gas</i>	Slitta al 1° gennaio 2022 il passaggio al mercato libero dell'elettricità per i clienti che ancora usufruiscono del regime di maggior tutela
<i>Tariffe autostradali</i>	Slitta l'aumento delle tariffe nelle more della definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economici – finanziari, che dovranno essere predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti
<i>Intercettazioni</i>	Slittano al 30 giugno 2020 le disposizioni in materia di intercettazioni previste dal dlgs 216/2017
<i>Piccoli comuni</i>	Il decreto milleproroghe detta misure urgenti per accelerare l'avvio dei bandi di concorso per il triennio 2020-2022 nei piccoli comuni. Si prevedono bandi tipo da parte del Dipartimento della funzione pubblica per ridurre i tempi delle procedure e si attribuisce a ForzePA, in via sperimentale, per il triennio 2020-2022, l'attività di sostegno ai piccoli comuni.
<i>Giustizia amministrativa</i>	Potenziati gli organici di Tar e Consiglio di stato. Palazzo Spada avrà una sezione in più, mentre il Tar Lazio ne avrà due in più.
<i>Giustizia contabile</i>	La dotazione delle sezioni regionali della Corte dei conti cresce di 25 unità